

Roma, 1° settembre 2026

Nota stampa UIL FP Roma e Lazio



Fondazione Policlinico Gemelli, il contratto non può essere rinviato: il valore dell'eccellenza passa dal lavoro

La complessa situazione economico-finanziaria della Fondazione Policlinico Gemelli impone certamente una gestione rigorosa e responsabile delle risorse, tuttavia le difficoltà dell'organizzazione non possono ricadere ancora una volta sulle spalle delle lavoratrici e dei lavoratori, né possono diventare la giustificazione per il mancato rinnovo del contratto collettivo.

Il personale della Fondazione ha contribuito in modo determinante a rendere il Policlinico Gemelli un punto di riferimento della sanità italiana e internazionale, riconosciuto tra le realtà ospedaliere più prestigiose, un risultato costruito ogni giorno grazie alla professionalità, alla competenza e alla dedizione di migliaia di persone.

L'eccellenza sanitaria, così come la pace sociale, ha innanzitutto un costo economico che richiede anche un preciso impegno morale e sociale: investire nelle condizioni di lavoro, riconoscere le professionalità, garantire il rispetto dei tempi di riposo e assicurare organici adeguati.

La natura non profit di una Fondazione non può tradursi in una riduzione dei diritti o in una disponibilità permanente al sacrificio da parte del personale.

Chi lavora in sanità non svolge volontariato: mette a disposizione tempo, competenze e responsabilità professionali, spesso in condizioni di forte pressione e in contesti delicati.

Il mancato rinnovo del contratto collettivo non riguarda soltanto gli aspetti salariali ma implica il riconoscimento complessivo del lavoro: gli orari, i riposi, le ferie, la sicurezza, la formazione, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, le progressioni professionali e la qualità delle relazioni sindacali.

Oggi il personale del Policlinico Gemelli è stremato. Le dimissioni volontarie hanno prodotto un progressivo impoverimento degli organici e un aumento dei carichi di lavoro per chi è rimasto, non si può chiedere continuamente alle lavoratrici e ai lavoratori di "rimboccarsi le maniche" senza garantire loro il diritto a riposare, a essere ascoltati e a vedere riconosciuto il proprio impegno.

La UIL FP Roma e Lazio si aspetta una presa di coscienza da parte del Consiglio di amministrazione e di tutto il management della Fondazione, è necessario riaprire il confronto sul contratto e individuare soluzioni concrete, sostenibili e tempestive, restituendo centralità alle persone che ogni giorno garantiscono il funzionamento dell'ospedale.

La sostenibilità economica è un obiettivo importante, ma non può essere perseguita comprimendo il lavoro e rinviando indefinitamente i diritti, la qualità dell'assistenza e la reputazione del Policlinico Gemelli dipendono anche dalla capacità di trattenere e valorizzare chi vi opera.

«La Fondazione deve comprendere che l'eccellenza non si costruisce chiedendo sacrifici infiniti a un personale già decimato e allo stremo. Le lavoratrici e i lavoratori del Policlinico Gemelli hanno dimostrato ogni giorno responsabilità, professionalità e senso di appartenenza e di allineamento alla missione che la Fondazione si è data, ora è il momento che la Fondazione dimostri la stessa responsabilità nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, rinnovando il contratto collettivo e investendo concretamente nelle condizioni di lavoro. Il no profit è una scelta dell'organizzazione; il lavoro, comunque deve essere riconosciuto e tutelato perché nessuna missione, per quanto importante, può lasciare i diritti delle persone fuori dalla porta».

Lo dichiara Alessandro Cammino, Segretario Regionale UIL FPL Roma e Lazio con delega alla Sanità Privata e al Terzo settore.